



## **Senza paura, più liberi!**

### **Mobilitazione straordinaria e permanente contro la mafia e l'emergenza criminalità a Foggia**

L'inizio del 2020 e l'escalation di bombe e attentati ha fatto emergere due "novità" nella vita della comunità foggiana:

- il pieno riconoscimento a livello nazionale dell'esistenza di una mafia crudele, forte e spietata a Foggia, strutturata e pervasiva al pari delle più note organizzazioni criminali italiane;
- un inedito fermento civile che testimonia allarme e voglia di riscatto della parte sana e laboriosa della nostra comunità che, a partire dalla marcia organizzata da Libera il 10 gennaio 2020 e con i diversi momenti di confronto che si succedono, sta ponendo al centro del dibattito cittadino e provinciale una consapevolezza che ha preso forme spontanee e originali.

1. Il Partito Democratico di Foggia vuole contribuire con analisi e proposte concrete, offrendo la sua energia e la sua organizzazione al servizio dei diversi soggetti e movimenti che si sono attivati.

Nella relazione 2019 della Direzione nazionale antimafia si legge:

*“La tradizione è quella del familismo mafioso tipico della ‘ndrangheta e della ferocia spietata della camorra cutoliana; la modernità, invece, è la vocazione agli affari, la capacità di infiltrazione nel tessuto economico-sociale, la scelta strategica di colpire i centri nevralgici del sistema economico della provincia, cioè l'agricoltura, l'edilizia e il turismo. Pur potendo distinguere all'interno del circondario di Foggia due aree, quella foggiana e quella garganica, caratterizzate da una diversa economia, l'immagine complessiva della mafia del circondario ha una caratterizzazione unitaria e completamente diversa da quella della criminalità organizzata del circondario di Bari. Trattasi di una mafia chiusa, impenetrabile e saldamente legata a valori mafiosi ai quali – a causa della prevalente composizione familiare dei sodalizi – si intrecciano quelli familiari”.*

2. L'ultima rilevazione dell'ISTAT sui cosiddetti conti economici territoriali, diffusa il 28 gennaio 2020, fa emergere una crescita del prodotto interno lordo pugliese, aumentato nel 2018 dell'1,4%, al di sopra del dato italiano (+0,8), del Nord-Ovest (+0,7), del Centro (+0,7) e soprattutto del Mezzogiorno (+0,3), con una crescita pari a quella del Nord-Est (+1,4). In quattro anni, il Pil pugliese è dunque aumentato in totale di 4,3 punti percentuali. Il problema più grave della provincia di Foggia è la disoccupazione e la disoccupazione giovanile in particolare: anch'essa mostra segnali di miglioramento essendo diminuita dal 2017 al 2018, ma resta pari al 22%, la percentuale più alta fra le sei province pugliesi.

L'economia sommersa completa un quadro che va letto per forza di cose insieme a quelle osservazioni della Direzione Nazionale Antimafia sull'attitudine “imprenditoriale” della mafia foggiana.

L'incidenza dell'economia “non osservata”, come eufemisticamente viene chiamata nelle statistiche l'economia in nero, illegale e sommersa, è molto alta nel Mezzogiorno, dove rappresenta il 19,4% del complesso del valore aggiunto, seguita dal Centro (14,1%). Sensibilmente più contenute, e inferiori alla media nazionale, sono le quote raggiunte nel Nord-ovest e nel Nord-est, pari rispettivamente a 10,6% e 11,4%”. Sono dati Istat che fanno riferimento al 2017, ultimo anno per cui sono disponibili i dati sulla somma della componente sommersa e di quella illegale, che rappresenta in Italia il 13,5% del valore aggiunto totale.

**Foggia, Italia**



Il PD riconosce l'enorme salto di qualità nell'azione repressiva dispiegata dalla cosiddetta "Squadra Stato", con punte particolarmente incisive raggiunte dalle attività di Procura della Repubblica di Foggia, Prefettura di Foggia, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza, oltre che dall'indirizzo impresso dal Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, che ha portato al potenziamento del dispositivo di prevenzione e controllo del territorio con 91 operatori di polizia e all'insediamento, a partire dal 15 febbraio 2020, della sezione operativa della Direzione investigativa antimafia.

Il Partito Democratico sente di dover impegnare i suoi dirigenti nazionali, i parlamentari nazionali ed europei, i rappresentanti nel Governo e nella Commissione europea, i consiglieri e assessori regionali anche nell'elaborazione e nel coordinamento di iniziative straordinarie per favorire l'attrazione di investimenti privati, che moltiplichino il valore di quelli pubblici indirizzati ad accrescere o a potenziare la dotazione infrastrutturale della provincia di Foggia.

Ci sono molti strumenti e molte risorse disponibili, come quelle gestite dalla Regione Puglia con i Contratti di Programma, i Programmi Integrati di Agevolazione per grandi, medie e piccole imprese, i Finanziamenti agevolati attraverso il cosiddetto Titolo II. Ci sono azioni guidate dal Governo nazionale che hanno portato, negli anni, a selezionare investimenti pubblici importanti, come quelli negoziati con il territorio e con la Regione Puglia, che hanno portato al Contratto Istituzionale di Sviluppo – Foggia.

Tuttavia la vulnerabilità economica della provincia di Foggia e del suo capoluogo è il brodo di coltura dell'economia criminale; a sua volta il sistema criminale intacca comportamenti civici, fiducia e reti di relazione.

### **Il superamento del livello di guardia è l'aggressione sfrontata alle imprese.**

L'aggressione mafiosa a imprenditori che hanno salvato il posto di lavoro di oltre 1.600 pugliesi, nel delicatissimo e fondamentale settore dei servizi della salute, quelli che tutti noi usiamo ogni giorno per fronteggiare le nostre fragilità o per migliorare la qualità della vita che si è allungata, deve rafforzare l'impegno a prendersi cura in modo straordinario dei nostri commercianti, dei nostri artigiani, dei nostri imprenditori, del tessuto economico con cui è intrecciata la trama di Foggia e delle altre città e comunità della provincia. Il Partito Democratico impegna tutti i suoi livelli politico-istituzionali ad organizzare e sostenere soluzioni per vincere la battaglia della libertà dell'impresa e del lavoro dalla presenza parassita della mafia che estorce danaro e posti di lavoro, che presta soldi strozzando e rubando il frutto dei sacrifici di donne e uomini che hanno voluto intraprendere, che secca la linfa vitale con cui costruire il futuro collettivo. Senza un'economia regolare, perdiamo il diritto di sceglierci il meglio o di pagare il prezzo giusto delle cose, impoveriamo le nostre strade e le nostre piazze, alimentiamo la fabbrica del lavoro nero, delle buste paga finte e delle lettere di dimissioni in bianco. Tutto diventa più debole, senza vita, più triste, senza sorriso.

La manifestazione promossa da Libera, cui va la nostra gratitudine per la tempestività e la capacità di mobilitazione, ha evidenziato l'esistenza e la grandezza del campo contrario alla criminalità nella città di Foggia. Dobbiamo adeguatamente valutare due aspetti strategici dell'antimafia sociale:

- la presenza, all'interno della maggioranza "legalitaria", di situazioni opache e contraddittorie;
- l'esistenza in alcuni settori della città, anche se minoritari, di una simpatia, un *favor* verso la criminalità.

Il primo fenomeno è prevalentemente di carattere culturale e coinvolge trasversalmente tutti coloro che, in nome di una convenienza (più o meno importante) del momento, mettono da parte gli "ideali della legalità". Gli esempi sono molteplici e possono rivestire ogni livello: dalle macchine posteggiate in doppia fila o sulle strisce pedonali al professionista che asseconda i comportamenti elusivi o fraudolenti, dal chi utilizza lavoratori in nero e senza tutele a chi ha atteggiamenti omertosi o reticenti. Queste zone di opacità rendono più fertile il terreno ai fenomeni più gravi di criminalità.

Il secondo fenomeno è sì culturale, ma soprattutto sociale perché riguarda le nostre periferie (periferie sociali più che geografiche), dove lontananza delle istituzioni, degrado, disoccupazione, scarsa scolarizzazione forniscono braccia e protezione alla criminalità.



A problemi complessi servono risposte complesse che siano anche educative e fondate su valori.

## **LE PROPOSTE IMPEGNATIVE PER IL COMUNE DI FOGGIA**

### **CONFRONTO E PARTECIPAZIONE**

- Istituzione della “Consulta cittadina per la legalità”, aperta alle istituzioni e alla società civile. Luogo di confronto e di riflessione sul tema della sicurezza e di programmazione delle attività di prevenzione.
  - Adesione ad “Avviso Pubblico”, associazione che riunisce gli amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica, e condivisione di buone pratiche con altre amministrazioni che fronteggiano problemi simili per mutuare esperienze che si sono dimostrate vincenti: Comuni quali quelli di Napoli, Palermo e Bari, ad esempio, possono insegnare tanto.
  - Piena attuazione alle previsioni di cui al D.Lgs. 33/2013, così come modificate nell’ultima legge di Bilancio nazionale, per implementare gli strumenti di diffusione di Open Data per consentire un più completo e pieno accesso civico alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici.
  - Adozione del Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo di beni confiscati alla mafia e utilizzo degli spazi delle tre Circoscrizioni Nord, Sud e Centro per lo sviluppo di attività e progetti:
    - in attuazione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611);
    - in relazione ai programmi di antimafia sociale promossi dalla Regione Puglia e da altri enti pubblici e privati;
    - in rapporto e coerenza con la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” che sostiene progetti elaborati da scuole, università e i centri di ricerca, enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017, comitati di cittadini costituiti con atto formale, enti associativi non a scopo di lucro e non rientranti nel Terzo settore, associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL, sindacati, partiti e movimenti politici, enti locali anche in forma associata o altra pubblica amministrazione, cooperative di comunità, finalizzata, tra l’altro, a:
      - > promuovere attività formative sui temi della partecipazione, della legalità, della Costituzione italiana, dell’ordinamento e politiche dell’Unione europea;
      - > garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;
- promuovere una cultura della responsabilità sociale condivisa in ogni ambito;
- > creare maggiore inclusione e coesione sociali, superando i divari territoriali, digitali, culturali, sociali ed economici e promuovere la parità di genere;
  - > garantire il valore strategico della gestione sostenibile dei conflitti sociali e ambientali legati alle scelte di sviluppo del territorio;
  - > incrementare l’impegno democratico e il tasso di democraticità delle decisioni sul territorio regionale;
  - > promuovere la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico;
  - > valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini.

### **COMMERCIO**

- Adozione del c.d. Modello Ercolano per incentivare la denuncia da parte dei commercianti onesti che non vogliono pagare il pizzo per far capire che l’Amministrazione comunale è al loro fianco anche con politiche di fiscalità di vantaggio.
- Riorganizzazione dei mercati rionali e creazione di un’area per il commercio all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli degna di questo nome.

- Adozione di un regolamento comunale per porre dei limiti alle attività di scommesse e agli esercizi commerciali che hanno al loro interno slot machines e altre macchinette per il gioco, precisando i requisiti morali per i sub-ingressi e estendendo i limiti localizzativi con la previsione che l'attività sia distante almeno 500 metri da plessi scolastici di qualsiasi grado, da luoghi di culto e cimiteri, oratori, impianti sportivi e centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente da giovani, centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale, strutture ricettive, giardini, parchi e spazi pubblici attrezzati e altri spazi verdi pubblici attrezzati; nonché distanti almeno 100 metri da sportelli bancari, postali o bancomat, agenzie di prestiti di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o oggetti preziosi.

## **SERVIZI SOCIALI**

- Gestione trasparente dei contributi destinati ai soggetti bisognosi

L'Amministrazione comunale ha il dovere di intervenire a favore dei soggetti deboli anche nelle forme del sostegno straordinario al reddito, particolarmente laddove si evidenzia l'esistenza del rischio che l'unica alternativa all'intervento pubblico sia il ricorso all'usura. Tale strumento, però, non può e non deve essere appannaggio della discrezionalità politica, bensì deve essere gestito nelle forme più trasparenti e lineari per scongiurare disparità e opacità. Ragione per cui si propone l'adozione di uno specifico regolamento:

> che preveda che i contributi economici a carattere straordinario siano erogati quando ricorrono situazioni impreviste o eccezionali che compromettono temporaneamente in modo grave l'equilibrio socio-economico del nucleo familiare o della persona o mettano a rischio minori, anziani e altri soggetti deboli, dando a essi pubblicità sul sito Internet istituzionale mantenendo la riservatezza sull'identità dei beneficiari;

> che stabilisca che i contributi economici siano erogati in base a un progetto personalizzato di intervento e che sia data comunicazione sul sito Internet istituzionale dei progetti personalizzati attivati e degli importi del contributo economico collegato a tali progetti, mantenendo la riservatezza sull'identità dei beneficiari;

> che preveda l'istituzione di una Consulta di Garanzia formata da rappresentanti degli Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, aventi la qualifica di organizzazione di volontariato, di ente filantropico o di ente religioso, chiamata a elaborare una relazione semestrale al Consiglio comunale, pubblicata sul sito Internet istituzionale.

- Attivazione dei progetti di pubblica utilità in cui coinvolgere i percettori di reddito di cittadinanza

È oggi possibile attivare progetti di pubblica utilità in cui impiegare i beneficiari della misura di sostegno al reddito con l'obiettivo di garantire ai cittadini servizi altrimenti non forniti a causa della carenza di risorse finanziarie o di risorse umane. Sono i Progetti Utili alle Comunità (PUC), attivabili a seguito della sottoscrizione dei patti per l'inclusione sociale curati dagli Assessorati alle politiche sociali, che in Capitanata consentirebbero l'impiego dei circa 15.000 percettori del reddito di cittadinanza in attività culturali, sociali, ambientali, di tutela dei beni comuni. Attività che ogni Comune fatica a svolgere in proprio o che è costretto ad appaltare a titolo oneroso. Al contrario, si potrebbe migliorare la qualità della vita delle persone e il contesto urbano impiegando i percettori di reddito di cittadinanza in un'ottica di solidarietà reciproca e assorbendo una porzione del tempo che in tanti dedicano a lavori retribuiti in nero per evitare di perdere il beneficio.

- Istituzione del controllo di vicinato

Mutuando esperienze di altre città assimilabili alla nostra per dimensioni e problematiche di sicurezza e legalità diffusa, si propone di attivare un sistema di sicurezza urbana partecipata e regolamentata che includa le iniziative elaborate e realizzate dai cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune. Gli obiettivi perseguibili sono diversi - migliore vivibilità delle aree urbane, rafforzamento della collaborazione tra cittadini e istituzioni, sviluppo del senso civico, miglioramento delle azioni di prevenzione, ecc. - e sono raggiungibili attivando il *vicinato solidale*. Mai ed in nessuna forma si dovrà prevedere l'attivazione di ronde o di qualsivoglia intervento sostitutivo della Polizia Locale o delle Forze dell'Ordine.

## **SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO**



- Riorganizzazione complessiva del corpo della Polizia Municipale. Il Comune di Foggia e la Polizia municipale devono riorganizzare i servizi di presidio del territorio comunale in modo da contrastare efficacemente l'illegalità diffusa e prevedendo presidi fissi di quartiere.
- Regione Puglia, Questura, Comune di Foggia, Tribunale di Foggia, Ordine degli Avvocati, associazioni di categoria avviino un'interlocuzione serrata per giungere alla progettazione e realizzazione di un centro di coordinamento per la ricezione, il monitoraggio, il trattamento sicuro delle immagini alimentate dai sistemi di videosorveglianza pubblica e privata presenti sul territorio comunale. La prevenzione, la deterrenza e il sostegno alla prova dei crimini deve diventare come una routine di protezione civile, non sprecando anzi rendendo davvero efficaci le ormai molte risorse pubbliche e private destinate a questo scopo.
- Attivazione del Daspo urbano, istituito nel 2017, nei confronti di soggetti che svolgono attività di parcheggiatori abusivi e commercio abusivo, con l'intento di garantire la piena accessibilità di aree destinate alla sosta non a pagamento e la piena fruizione degli spazi pubblici abusivamente occupati con bancarelle. Nel caso di specie, alla sanzione amministrativa si accompagnerà l'ordine scritto di allontanamento firmato dal sindaco. Di questa attività sono informati i servizi sociali e il questore, che ha il potere di interdire l'accesso all'area da parte di chi dovesse reiterare le condotte sanzionate.

### **LE PROPOSTE IMPEGNATIVE PER IL LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE**

Il Partito Democratico di Foggia chiede alle sue rappresentanze nazionali e regionali di mantenere alta e costante l'attenzione concreta a Foggia, attivando le sue risorse migliori per l'elaborazione di azioni che:

- diano attuazione entro l'estate 2020 alle procedure che portino alla cantierizzazione degli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Foggia e, in particolare, all'adeguamento funzionale del depuratore a servizio della zona industriale di Foggia Incoronata, alla rifunzionalizzazione e messa norma del Mercato ortofrutticolo, all'ampliamento e potenziamento dello stabilimento di Foggia "Leonardo - Divisione aerostutture" e alla bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone;
- portino alla creazione a Foggia di un incubatore di Puglia Sviluppo, società della Regione Puglia che promuove e sostiene operativamente investimenti in Puglia di grandi industrie, di piccole e medie imprese, di strutture per il turismo e di start-up;
- orientino le scelte della programmazione 2021-2027 per focalizzare un insieme straordinario di azioni e interventi specifici indirizzati alla creazione di imprese e lavoro in provincia di Foggia e a Foggia, similmente a quanto realizzato per la città di Taranto per fronteggiare la crisi industriale e ambientale legata allo stabilimento siderurgico ex Ilva;
- concludano e lancino le procedure per la realizzazione della Zona Economica Speciale;
- portino, in collaborazione con la Prefettura, alla costituzione di uffici unici per la gestione delle procedure semplificate, individuate anche a mezzo di protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali interessate, e regimi procedurali speciali, recanti accelerazione dei termini procedurali e adempimenti semplificati rispetto a procedure e regimi previsti dalla normativa regolamentare ordinariamente applicabile, sulla base di criteri derogatori e modalità individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, già previste nella normativa istitutiva delle ZES.

### **LE PROPOSTE IMPEGNATIVE PER IL PD DI FOGGIA**

Il Partito Democratico è e sarà in mobilitazione permanente sul tema della criminalità. Promuoverà, con costanza e coordinandosi con altre realtà politiche e associative, attività di volontariato, iniziative di informazione, momenti di riflessione pubblica per far crescere, a tutti i livelli, capacità critica e di lettura della presenza mafiosa, ritenendo insufficiente il flusso delle informazioni e delle analisi che pure stanno moltiplicandosi copiose. Il PD pensa che occorra una consapevolezza nuova e diffusa, una crescita generale



di competenze da mettere al servizio dell'obiettivo della lotta sociale alla mafia, che, per Foggia, è una questione di vita o di morte.